



AVVISO A PAGAMENTO

## NUOVI FARMACI PER CURARE L'EPATITE C: UN PIANO PER CURARE TUTTI E A PREZZI SOSTENIBILI

Questa comunicazione si rende necessaria per dare voce alle centinaia di pazienti e familiari che ogni giorno contattano l'Associazione Epac onlus alla ricerca di informazioni utili per accedere alla cura con Sofosbuvir, (Sovaldi®), farmaco rivoluzionario di ultima generazione per la cura dell'epatite C, già approvato dalla Agenzia Europea del Farmaco (EMA)<sup>1</sup> ed in fase di valutazione presso l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA).

In Italia si stimano 300/500.000 casi diagnosticati di pazienti con epatite C e un numero cospicuo con malattia avanzata. Pertanto, apprezziamo lo sforzo di AIFA per accelerare le procedure di rimborsabilità, come dichiarato dal Direttore Generale Luca Pani.

Allo stesso tempo chiediamo:

**al Ministro della Salute, Beatrice Lorenzin un piano concreto per guarire tutti i pazienti diagnosticati con HCV nei prossimi 5 anni, e lo stanziamento di fondi dedicati in proporzione al numero di malati in Italia.** A novembre 2012, in occasione della Celebrazione Italiana della Giornata delle Epatiti organizzata da Alleanza Contro l'epatite (ACE) insieme al Ministero della Salute, i dirigenti del Ministero hanno presentato la bozza del Piano Nazionale per la Lotta alle Epatiti Virali (PN.LEV). Alla redazione del PN.LEV hanno partecipato a titolo gratuito un gruppo folto di esperti: medici, pazienti e membri del Ministero della Salute, ma da allora non si sono più avute notizie.

Non basta, infatti, consentire l'accesso al nuovo farmaco ai pazienti più bisognosi, ma è necessario occuparsi di tutti i malati, soprattutto di coloro ai quali sarà richiesto di aspettare. Saranno tanti, e il Ministero della Salute non può lasciare soli, medici e associazioni di pazienti, a gestire questo problema. Tutti i pazienti hanno diritto di sapere quando saranno curati, soprattutto ora che stanno per arrivare farmaci potentissimi, in grado di curare il 90% dei pazienti, con terapie di 12 settimane e senza effetti collaterali.

Abbiamo la straordinaria opportunità di eradicare una grande piaga dal nostro paese, che causa circa 10.000 decessi/anno<sup>2</sup>. Possiamo dimezzare le epatiti croniche, i tumori al fegato, i trapianti di fegato ma anche risparmiare centinaia di milioni di Euro in prestazioni sanitarie e costi indiretti sostenuti dai pazienti ma, soprattutto, guarire decine di migliaia di pazienti. Capiamo il grande impegno economico necessario, ma tutti noi ci aspettiamo che il Ministro Lorenzin raccolga la sfida di questo grande investimento di sanità pubblica.

**All'Azienda produttrice del farmaco, chiediamo di fissare un prezzo sostenibile per il nostro Sistema Sanitario in considerazione dell'enorme quantità di pazienti da curare, molti dei quali con malattia in fase avanzata e bisognosi di cure immediate.** Nonostante produrre il farmaco possa costare qualche centinaio di Euro per un ciclo di cura di 12 settimane<sup>3,4</sup>, l'Azienda che commercializza il farmaco impone prezzi molto elevati anche per i paesi industrializzati. Negli Stati Uniti, Sovaldi costa 1000 dollari al giorno, 12 o 24 settimane di trattamenti costano da 84.000 a 168.000 dollari. Nella maggior parte dei paesi della zona Euro, Sovaldi viene venduto attualmente da 37.000 a 55.000 euro per 12 settimane; ed il costo raddoppia per 24 settimane.

La inevitabile conseguenza potrebbe essere l'esclusione dei migliaia di pazienti dall'accesso a questo nuovo farmaco che – ricordiamo – può essere un salvavita nei pazienti senza alcuna opzione terapeutica, come ad esempio nelle cirrosi in via di scompenso.

Noi riconosciamo all'Azienda il diritto di fare profitto, dopo avere investito per anni denaro in ricerca e sperimentazioni, attraverso l'impegno di uomini e donne che hanno portato a milioni di pazienti una nuova speranza di guarigione. Tuttavia insistiamo sulla **responsabilità morale e umanitaria** di applicare prezzi accessibili per consentire a tutti i pazienti italiani di essere curati, come ha già dimostrato di voler fare, ad esempio, con l'Egitto<sup>5</sup>. Così facendo potrà comunque mantenere margini di profitto consistenti.

Non è un caso che in diverse parti del mondo sono in corso proteste da parte di Associazioni di Pazienti, Medici, Governi, Assicurazioni, contro una politica di prezzi tale da mettere in difficoltà tutti coloro che si devono occupare di gestire l'offerta dei farmaci innovativi per la cura dell'epatite C.

**Vogliamo quindi appellarci a tutte le parti in causa affinché si trovi al più presto una soluzione sostenibile per i pazienti gravi e meno gravi.**

L'associazione Epac difende da anni gli interessi dei pazienti affetti da epatiti e resta a disposizione delle Istituzioni per aiutare a trovare la miglior soluzione nell'interesse generale.



Associazione Epac onlus

Per la tutela e i diritti dei malati di epatite e malattie del fegato

**Web: [www.epac.it](http://www.epac.it) – Email: [info@epac.it](mailto:info@epac.it) - Vimercate (MB) tel. 039 6083527 – Roma tel. 06 60200566**

1. <http://www.ema.europa.eu/ema>

2. Istat 2011, AISF

3. [www.thelancet.com](http://www.thelancet.com) Vol 383 January 25, 2014

4. HILL A, Khoo S, Fortunak J, Simmons B, et al - Minimum costs for producing Hepatitis C Direct Acting Antivirals, for use in large-scale treatment access programs in developing countries. Clin Infect Dis. 2014.

5. <http://www.reuters.com/article/2014/03/21/us-hepatitis-egypt-gilead-sciences-idUSBREA2K1VF20140321>